

## COMUNICATO

Siamo alle solite, senza alcuna comunicazione inviata alle OO.SS. l'Azienda, unilateralmente ha parzializzato gli interni sui posti operatori, precludendo loro dall'effettuare chiamate su cellulari o utenze interurbane. Nulla di eccezionale se tale scelta avesse avuto una motivazione valida e peraltro avesse riguardato la totalità dei dipendenti di Telecom Italia.

Purtroppo, tale decisione ci risulta abbia interessato esclusivamente gli operatori dei Customer Care commerciali e in alcuni casi, com'è avvenuto per il 5° Liv. (vedasi nostro comunicato nazionale A TE SI - A TE NO), abbia "graziato" alcuni operatori ai quali è consentito come in passato l'utilizzo per servizio della propria linea.

E' mai possibile che Telecom Italia possa continuare ad attuare una selvaggia discriminazione fra i lavoratori? Da quali geniali menti partoriscono tali decisioni, probabilmente da qualche consulente milionario o da qualche "triste" dirigenti che sulle spalle dei martoriati lavoratori ritiene di poter giustificare il proprio lauto compenso, ma si è valutata l'inefficienza derivante dal punto di vista organizzativo ?

A nulla serve enfatizzare quei progetti (vd. Benessere in Azienda) che hanno il fine di comprendere e venir incontro alle esigenze dei dipendenti, in quanto figura cardine per l'Azienda, dalla quale non si può prescindere per il raggiungimento degli obiettivi (utili), se poi nei fatti vengono ad essere mortificati da decisioni deliranti.

Noi riteniamo che siano altre le azioni da prendere nei C.C., dove ormai è consuetudine lavorare a ritmi frenetici e poco armonizzati.

Pur in presenza di strumenti voluti dall'azienda e favorevolmente accettati dalle OO.SS. quali la programmazione delle attività e la "barra telefonica", ci si è accorti che gli stessi risultano ormai sorpassati, costringendo gli operatori a rincorrere i cambi repentini di attività gestiti da una sala regia "schizofrenica" e come se non bastasse sottoponendoli ad attese snervanti a causa dell'inefficienza dei sistemi informativi.

Riteniamo opportuno, che l'Azienda ritorni sui suoi passi e riveda una decisione che causa disagio e costernazione fra i lavoratori in un settore strategico per l'Azienda.

Cosenza lì 19.11.2009

Segreteria Provinciale Cosenza  
Ugl Telecomunicazioni